



# COMUNE DI MONTECRETO

Provincia di Modena

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N° 9 DEL 30.03.2018

OGGETTO: APPROVAZIONE ACCORDO DISTRETTUALE TRA I COMUNI DI FANANO, FIUMALBO, LAMA MOCOGNO, MONTECRETO, PAVULLO NEL FRIGNANO, PIEVEPELAGO, POLINAGO, RIOLUNATO, SERRAMAZZONI, SESTOLA PER L'ATTUAZIONE DEL 'PROGETTO CONCILIAZIONE' DELLA DURATA DI DUE ANNI (2018 E 2019) PROMOSSO E SOSTENUTO DALLA REGIONE EMILIA ROMAGNA.

L'anno duemiladiciotto addì trenta del mese di marzo alle ore 20.00 nella sala delle adunanze, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente normativa, vennero oggi convocati a seduta i componenti della Giunta Comunale.

All'appello risultano:

1 - BONUCCHI LEANDRO	P	
2 - NUCCI MANUELA	A	
3 - FONTANA ELISABETTA	P	

Totale presenti 2

Totale assenti 1

Assiste alla seduta il Segretario Dott. MIGLIORI MANUELA il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. BONUCCHI LEANDRO assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

## LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che la Regione Emilia Romagna, nella consapevolezza che l'esigenza di sostegno alle famiglie e alla conciliazione tra i tempi di vita e i tempi di lavoro non si esaurisce dopo i primi anni di vita dei figli ma permane nel tempo, pur modificandosi nelle modalità e nelle manifestazioni dei bisogni, ha scelto di promuovere, all'interno delle risorse del Fondo Sociale Europeo, azioni che potenzino l'offerta dei servizi e opportunità diurne e residenziali nel periodo di sospensione delle attività scolastiche;

Preso atto che, in ottemperanza ai propri intendimenti, la Giunta della Regione Emilia Romagna, con deliberazione n. 276 del 26.02.2018, ha approvato un progetto denominato "Progetto conciliazione vita-lavoro: sostegno alle famiglie per la frequenza dei centri estivi FSE 2014-2020 –OT. 9 – Asse II Inclusione – priorità 9.4", così sintetizzabile:

- a) Obiettivo: supportare l'accesso da parte delle famiglie a servizi che favoriscano la conciliazione vita-lavoro nel periodo di sospensione estiva delle attività scolastiche/educative e che costituiscano reali occasioni di apprendimento ed effettivi strumenti di integrazione e opportunità esperienziali utili alla crescita dei bambini e dei ragazzi;
- b) Strumento di intervento: sostegno alle famiglie degli alunni nella fascia di età compresa tra i 3 e i 13 anni (nati dal 2005 al 2015) alla scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado per la frequenza ai servizi/centri estivi attivati nei territori, attraverso l'abbattimento dell'importo delle rette di frequenza;
- c) Destinatari degli Interventi: alunni delle scuole dell'infanzia, primaria, secondaria di I° grado appartenenti a famiglie con reddito ISEE fino a 28.000,00 euro, in cui i entrambi i genitori (o uno solo in caso di famiglie monogenitoriali) siano occupati, ovvero lavoratori dipendenti, parasubordinati, autonomi o associati, comprese le famiglie nelle quali anche un solo genitore sia in cassa integrazione, mobilità oppure disoccupato che partecipi alle misure di politica attiva del lavoro definite dal Patto di servizio ;
- d) Soggetti erogatori: Individuazione da parte dei Comuni/Unioni dei soggetti gestori qualificati sulla base di requisiti specifici;
- e) Risorse: al finanziamento del progetto concorrono le risorse di cui al programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020;
- f) Contribuzione alle famiglie: contributo per la copertura del costo di iscrizione pari a 70,00 euro settimanali per un massimo di tre settimane;

### Precisato:

- che i fondi regionali rappresentano un contributo alle famiglie per il pagamento delle rette dei centri estivi per gli alunni delle scuole dell'infanzia, della scuola primaria e delle scuole secondarie di primo grado e per la partecipazione a soggiorni residenziali per gli alunni del primo biennio delle scuole secondarie di secondo grado e dei centri di formazione professionale, appartenenti a famiglie con reddito ISEE fino a 28.000 euro, in cui entrambi i genitori (o uno solo, in caso di famiglie mono genitoriali) siano occupati ovvero lavoratori dipendenti, parasubordinati, autonomi o associati, comprese le famiglie nelle quali anche un solo genitore sia in cassa integrazione, mobilità oppure disoccupato che partecipi alle misure di politica attiva del lavoro definite dal Patto di servizio;
- che le risorse sono state suddivise in base alla popolazione 3/13 anni tra i 38 ambiti distrettuali della Regione e che, a seguito di questo criterio, potrebbe essere assegnata al distretto di Pavullo nel Frignano la somma teorica di 43.831,00 euro;

Ritenuto che il progetto regionale rappresenti un'opportunità per il territorio, in termini di arricchimento dell'offerta educativa, ricreativa, di agevolazione nell'accesso ai servizi e di risposta alle esigenze organizzative ed economiche delle famiglie;

Evidenziato:

- che nel periodo estivo sono diversi i Soggetti/Enti che organizzano nel territorio comunale iniziative a favore dei bambini e delle bambine, delle ragazze e dei ragazzi alla conclusione delle attività scolastiche;
- che tali iniziative, fermo restando il loro valore educativo, si compongono di attività diversificate di tipo ludico, di socializzazione, ricreative, creative, sportive e di esplorazione ambientale;
- che il Comune di Montecreto, riconoscendo il valore per i bambini e per le famiglie di tali iniziative, ne ha da anni sostenuto l'offerta attraverso forme di sostegno a favore dei soggetti che autonomamente organizzano tali iniziative;

Ravvisato che il "Progetto conciliazione vita-lavoro" approvato dalla Regione Emilia Romagna si pone in continuità e costituisca un rafforzamento del percorso svolto in questi anni dall'Amministrazione comunale nel riconoscere il valore, per i bambini e per le famiglie, delle iniziative estive, inserendosi appieno nel programma promosso dalla Regione, in base al quale:

- il Comune riconosce e promuove i servizi di comunità come parte integrante e necessaria del sistema locale dei servizi sociali a rete, mediante il sostegno ad attività rivolte a prevenire il disagio, ad offrire opportunità di relazione e di vita attiva, a sostenere iniziative di aggregazione e di auto-organizzazione degli utenti, dei loro familiari e dei cittadini;
- il Comune riconosce e promuove l'autonomo esercizio della funzione sociale degli organismi di volontariato, associazioni ed enti di promozione sociale;

Valutato, pertanto, di aderire all'iniziativa regionale volta a potenziare l'offerta di servizi per i bambini/ragazzi dai 3 ai 14 anni e le opportunità a sostegno delle famiglie nei loro compiti di cura nel periodo di sospensione delle attività scolastiche;

Tenuto conto che, per la realizzazione di detto Progetto, di durata biennale (2018 e 2019), a livello regionale, al fine di ottimizzare le procedure di raccolta dei dati e di erogazione dei fondi, il "Progetto conciliazione vita-lavoro" prevede che, per ogni ambito distrettuale, venga individuato quale Comune capofila del progetto il Comune capo Distretto;

Rilevata, pertanto, la necessità di definire, tra i Comuni del distretto aderenti al Progetto e il Comune di Pavullo nel Frignano in qualità capofila, un accordo attraverso cui disciplinare i reciproci impegni;

Visto l'allegato Accordo, costituito da quattordici articoli, che prevede in particolare:

- l'attribuzione al Comune di Pavullo nel Frignano del ruolo di ente capofila e la specificazione dei relativi compiti e attività;
- la specificazione dei compiti e delle attività di competenza dei comuni deleganti;
- le modalità attuative;

Ritenuto che l'Accordo:

- sia rispondente alle esigenze del Comune di Montecreto;
- definisca una disciplina dei rapporti tra i Comuni orientata a collaborazione e condivisione;

- individui modalità attuative improntate a semplificazione, economia procedurale e prossimità dei servizi;

Atteso che, la più volte richiamata deliberazione regionale stabilisce che la quota di finanziamento spettante al distretto sarà erogata all'Ente capofila a seguito del controllo degli elenchi dei bambini che hanno effettivamente frequentato il centro estivo, da effettuarsi entro il 30.09.2018;

Riscontrata l'urgenza di procedere, derivante dalla necessità di disciplinare l'adesione al "Progetto conciliazione vita-lavoro", deliberato dalla Regione Emilia Romagna con deliberazione della Giunta n. 276 del 26.02.2018, da parte dei comuni del distretto di Pavullo nel Frignano nel rispetto della tempistica stabilita dalla Regione stessa;

Visti:

- il parere favorevole di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa reso dal Responsabile del Servizio Contabile/Amministrativo Dott.ssa Castelli Angiolina ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1 del D.Lgs. 267/2000;
- il parere favorevole reso dal Responsabile del Servizio Contabile-Amministrativo Dott.ssa Castelli Angiolina ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.Lgs. 267/2000, di regolarità contabile con attestazione della copertura finanziaria (art. 151, comma 4, del D.Lgs. 267/2000);

Con voti unanimi, legalmente espressi

#### **DELIBERA**

1. di aderire al "Progetto conciliazione vita-lavoro", deliberato dalla Regione Emilia Romagna con deliberazione della Giunta n. 276 del 26.02.2018;
2. di approvare l'allegato Accordo distrettuale tra i Comuni di Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno, Montecreto, Pavullo nel Frignano, Pievepelago, Polinago, Riolunato, Serramazzoni e Sestola per l'attuazione del "Progetto conciliazione" della durata di 2 anni (2018 e 2019) promosso e sostenuto dalla Regione Emilia Romagna;
3. Di demandare ai servizi competenti i successivi provvedimenti;
4. di dichiarare, con votazione unanime e separata la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e in conformità dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

Letto, approvato e sottoscritto:

**IL PRESIDENTE**  
F.to BONUCCHI LEANDRO

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
F.to Dott. ssa MIGLIORI MANUELA

## **RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE**

Copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi:

Addi, 03 AGO 2018

**IL VICE SEGRETARIO COMUNALE**  
F.to Dott. ssa ANGIOLINA CASTELLI

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio.

### **ATTESTA**

Che la presente deliberazione:

è stata comunicata ai capigruppo consiliari (art. 45/2 – 3);

è divenuta esecutiva il . . .

decorsi 10 giorni dalla pubblicazione;

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

Addi, \_\_\_\_\_

**IL VICE SEGRETARIO COMUNALE**  
Dott. ssa ANGIOLINA CASTELLI



**ACCORDO DISTRETTUALE TRA I COMUNI DI FANANO, FIUMALBO, LAMA MOCOGNO, MONTECRETO, PAVULLO NEL FRIGNANO, PIEVEPELAGO, POLINAGO, RIOLUNATO, SERRAMAZZONI, SESTOLA PER L'ATTUAZIONE DEL "PROGETTO CONCILIAZIONE" PROMOSSO E SOSTENUTO DALLA REGIONE EMILIA ROMAGNA**

L'anno ..... il giorno ..... del mese di .....

tra

**Il Comune di Fanano**, con sede in \_\_\_\_ in via \_\_\_\_ codice fiscale \_\_\_\_\_, in persona del Sindaco pro tempore, domiciliato per la sua carica presso il Comune stesso, il quale interviene nel presente atto in forza deliberazione della Giunta comunale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_;

**Il Comune di Fiumalbo**, con sede in \_\_\_\_ in via \_\_\_\_ codice fiscale \_\_\_\_\_, in persona del Sindaco pro tempore, domiciliato per la sua carica presso il Comune stesso, il quale interviene nel presente atto in forza deliberazione della Giunta comunale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_;

**Il Comune di Lama Mocogno**, con sede in \_\_\_\_ in via \_\_\_\_ codice fiscale \_\_\_\_\_, in persona del Sindaco pro tempore, domiciliato per la sua carica presso il Comune stesso, il quale interviene nel presente atto in forza deliberazione della Giunta comunale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_;

**Il Comune di Montecreto**, con sede in \_\_\_\_ in via \_\_\_\_ codice fiscale \_\_\_\_\_, in persona del Sindaco pro tempore, domiciliato per la sua carica presso il Comune stesso, il quale interviene nel presente atto in forza deliberazione della Giunta comunale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_;

**Il Comune di Pavullo nel Frignano**, con sede in \_\_\_\_ in via \_\_\_\_ codice fiscale \_\_\_\_\_, in persona del Sindaco pro tempore, domiciliato per la sua carica presso il Comune stesso, il quale interviene nel presente atto in forza deliberazione della Giunta comunale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_;

**Il Comune di Pievepelago**, con sede in \_\_\_\_ in via \_\_\_\_ codice fiscale \_\_\_\_\_, in persona del Sindaco pro tempore, domiciliato per la sua carica presso il Comune stesso, il quale interviene nel presente atto in forza deliberazione della Giunta comunale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_;

**Il Comune di Polinago**, con sede in \_\_\_\_ in via \_\_\_\_ codice fiscale \_\_\_\_\_, in persona del Sindaco pro tempore, domiciliato per la sua carica presso il Comune stesso, il quale interviene nel presente atto in forza deliberazione della Giunta comunale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_;

**Il Comune di Riolunato**, con sede in \_\_\_\_ in via \_\_\_\_ codice fiscale \_\_\_\_\_, in persona del Sindaco pro tempore, domiciliato per la sua carica presso il Comune stesso, il quale

Interviene nel presente atto in forza deliberazione della Giunta comunale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_;

Il Comune di Serramazzoni, con sede in \_\_\_\_\_ in via \_\_\_\_\_ codice fiscale \_\_\_\_\_, in persona del Sindaco pro tempore, domiciliato per la sua carica presso il Comune stesso, il quale interviene nel presente atto in forza deliberazione della Giunta comunale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_;

Il Comune di Sestola, con sede in \_\_\_\_\_ in via \_\_\_\_\_ codice fiscale \_\_\_\_\_, in persona del Sindaco pro tempore, domiciliato per la sua carica presso il Comune stesso, il quale interviene nel presente atto in forza deliberazione della Giunta comunale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_;

#### PREMESSO

- che la Regione Emilia Romagna, nella consapevolezza che l'esigenza di sostegno alle famiglie e alla conciliazione tra i tempi di vita e i tempi di lavoro non si esaurisce dopo i primi anni di vita dei figli e, pur modificandosi nelle modalità e nella manifestazione dei bisogni, permane nel tempo, ha scelto di promuovere, all'interno delle risorse del fondo sociale europeo, azioni che potenzino l'offerta di servizi e opportunità diurne e residenziali nel periodo di sospensione delle attività scolastiche;
- che i fondi regionali rappresentano un contributo alle famiglie per il pagamento delle rette dei centri estivi per gli alunni delle scuole dell'infanzia, della scuola primaria e delle scuole secondarie di primo grado e per la partecipazione a soggiorni residenziali per gli alunni del primo biennio delle scuole secondarie di secondo grado e dei centri di formazione professionale, appartenenti a famiglie con reddito ISEE fino a 28.000 euro, in cui entrambi i genitori (o uno solo, in caso di famiglie mono genitoriali) siano occupati ovvero lavoratori dipendenti, parasubordinati, autonomi o associati, comprese le famiglie nelle quali anche un solo genitore sia in cassa integrazione, mobilità oppure disoccupato che partecipi alle misure di politica attiva del lavoro definite dal Patto di servizio;
- che, per la realizzazione del progetto di durata biennale (2018 e 2019), la Regione ha inteso – in un'ottica di ottimizzazione della programmazione e del raccordo tra i Comuni e Regione – individuare, per ogni ambito distrettuale, un solo Comune referente;
- che le risorse sono state suddivise in base alla popolazione 3/13 anni tra i 38 ambiti distrettuali della regione e che, a seguito di questo criterio, al distretto di Pavullo nel Frignano potrebbe essere assegnata la somma teorica di 43.831,00 euro;
- che, a livello regionale, sono stati definiti i requisiti minimi di qualità dei gestori dei centri estivi aderenti all'azione;

#### SI CONCORDA QUANTO SEGUE

##### ART. 1 – FINALITA'

Le parti, attraverso il presente accordo, intendono disciplinare i reciproci rapporti nell'attuazione del progetto regionale, con riferimento all'articolazione organizzativa indicata dalla Regione e finalizzata a una organizzazione e gestione distrettuale.

##### ART. 2 – OGGETTO

Il presente accordo disciplina la realizzazione del progetto di conciliazione promosso e sostenuto dalla Regione Emilia Romagna, definendo ruoli, compiti e procedure.

### **ART. 3 – FUNZIONI E COMPITI DEL COMUNE CAPOFILA**

Il Comune di Pavullo nel Frignano, in qualità di comune capo distretto, è delegato il ruolo di ente Capofila per la conduzione del progetto Conciliazione.

Il Comune Capofila mette a disposizione a titolo gratuito, per la conduzione del progetto, le proprie risorse umane e strumentali.

Competono al Comune di Pavullo nel Frignano le seguenti attività:

- a) coordinare la procedura a evidenza pubblica, gestita sui diversi territori comunali dai singoli Comuni, finalizzata all'individuazione, tramite Avviso Pubblico, dei soggetti gestori del territorio distrettuale, avuto a riferimento le Indicazioni definite dalla Regione Emilia Romagna;
- b) trasmettere l'elenco dei gestori aderenti al progetto alla Regione Emilia Romagna;
- c) condurre la raccolta, dai Comuni aderenti, delle domande di contributo da parte delle famiglie, all'attività istruttoria e alla stesura della/e graduatoria/e sulla base dell' ISEE in caso di domande superiori alla disponibilità del budget, segnalando alla Regione la presenza di domande inevase;
- d) trasmettere l'elenco dei beneficiari alla Regione;
- e) gestione delle risorse finanziarie, secondo quanto meglio precisato al successivo art. 6;
- f) curare i rapporti con la Regione Emilia Romagna e il raccordo tra i comuni del distretto;
- g) ogni altro compito presupposto, connesso e conseguente al ruolo di ente capofila.

### **ART. 4 - FUNZIONI E COMPITI DEI COMUNI DELEGANTI**

I Comuni di Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno, Montecreto, Pievepelago, Polinago, Riolunato, Serramazzoni e Sestola si impegnano a:

- a) alla diffusione dell'Avviso Pubblico per l'individuazione dei soggetti gestori dei centri estivi operanti nel proprio territorio, divulgando le indicazioni definite dalla Regione Emilia Romagna con le deliberazioni G.R. 247/2018 e 276/2018;
- b) curare l'informazione in merito ai contributi alle famiglie, sul territorio comunale, tramite la diffusione dell'apposito "Avviso per la formazione delle graduatorie" redatto secondo la bozza predisposta dalla Regione Emilia Romagna;
- c) raccogliere le domande di contributo dai propri residenti presso le sedi territoriali che saranno indicate nell'Avviso;
- d) curare gli adempimenti inerenti la verifica della sussistenza dei requisiti in capo alle famiglie richiedenti il contributo;
- e) supportare il comune capofila nello svolgimento dell'attività istruttoria e alla stesura della/e graduatoria/e, per le domande afferenti ai propri residenti;
- f) provvedere all'erogazione del contributo alle famiglie aventi diritto;
- g) collaborare con l'ente capofila in ogni altro compito presupposto, connesso, conseguente.

### **ART. 5 – MODALITA' ATTUATIVE**

Il Comune di Pavullo nel Frignano, in qualità di ente capofila, coordinerà il procedimento relativo all'individuazione dei soggetti gestori concludendolo entro il **10.05.2018** ed entro il **15.05.2018** darà comunicazione dell'esito ai competenti uffici della Regione Emilia Romagna.

I Comuni del distretto provvederanno, in tempo utile, a trasmettere al Comune di capofila l'elenco delle famiglie ammesse al contributo e la relativa quota da riconoscere al nucleo, nel rispetto dei parametri definiti dalla Regione Emilia Romagna e riportati al seguente art. 6.



L'esito delle istruttorie comunali confluiranno in un'unica graduatoria che verrà elaborata dal Comune capofila, con il supporto dei singoli Comuni del distretto, individuando i possibili beneficiari del contributo sino a esaurimento del budget.

La graduatoria sarà approvata dal Comune di Pavullo nel Frignano e trasmessa entro il 10.06.2018 ai competenti uffici della Regione Emilia Romagna.

Il Comune di Pavullo nel Frignano provvede entro il 15.09.2018 all'invio ai competenti uffici della Regione degli elenchi dei bambini che hanno effettivamente frequentato il centro estivo.

#### **ART. 6 – GESTIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE REGIONALI**

Le risorse regionali assegnate al Distretto di Pavullo nel Frignano ammontano, per il 2018, alla somma teorica di 43.831,00 euro

Alle famiglie è riconosciuto un contributo settimanale di € 70,00 (euro settanta/00) per un periodo massimo di tre settimane.

Nel caso il costo di iscrizione settimanale previsto dal soggetto erogatore sia inferiore a 70,00 euro il contributo erogato alle famiglie sarà pari al costo di iscrizione.

Sono destinatari del beneficio gli alunni delle scuole dell'infanzia, primaria, secondaria di primo grado appartenenti a famiglie con ISEE sino a 28.000,00, in cui entrambi i genitori (o uno solo, se trattasi di famiglie mono genitoriali) siano occupati ovvero lavoratori dipendenti, parasubordinati, autonomi o associati, comprese le famiglie nelle quali anche un solo genitore sia in cassa integrazione, mobilità oppure disoccupato che partecipi alle misure di politica attiva del lavoro definite dal Patto di servizio.

E' escluso l'accesso al contributo regionale nel caso in cui l'alunno benefici di contributi da parte di altri soggetti pubblici per la medesima tipologia di servizio nell'estate 2018, fatte salve eventuali agevolazioni previste dall'ente locale.

Le risorse regionali vengono registrate nella parte entrata del bilancio del Comune di Pavullo nel Frignano che provvederà:

- all'erogazione ai diversi Comuni dei contributi spettanti ai loro residenti, spettante a condizione che abbiamo provveduto a pagare per intero la retta dovuta al gestore;
- all'erogazione ai propri residenti beneficiari di contributo, a condizione che abbiamo provveduto a pagare per intero la retta dovuta al gestore.

#### **ART. 7 – REGOLAMENTAZIONE DEI RAPPORTI ECONOMICI TRA LE PARTI**

Il Comune di Pavullo nel Frignano mette a disposizione le proprie risorse umane e strumentali senza che nulla sia dovuto dagli altri Comuni del Distretto.

#### **ART. 8 – DURATA**

Il presente accordo ha durata pluriennale pari all'attuazione del "Progetto conciliazione" della Regione Emilia Romagna.

#### **ART. 9 – RISERVATEZZA**

Il Comune di Pavullo nel Frignano gestisce i dati personali relativi alle procedure oggetto del presente accordo nel rispetto delle condizioni determinate e delle misure richieste dal D.lgs. 196/2003.

Il Comune capofila e i singoli Comuni deleganti sono titolari dei trattamenti dei dati personali gestiti in relazione alle attività a ciascuno assegnate.

#### **ART. 10 – RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE**

La risoluzione di eventuali controversie che dovessero insorgere tra le parti in merito all'esecuzione del presente accordo e all'applicazione delle sue clausole, è risolta prioritariamente in via bonaria.

Qualora le parti non riescano ad addivenire alla risoluzione in via bonaria, e controversie sono devolute alla competente sezione del Tribunale Amministrativo Regionale dell'Emilia Romagna.

#### **ART. 11 – RECESSO**

Le parti stipulanti convengono che, prima della scadenza stabilita all'art. 8, ciascuna ha facoltà di recedere dall'accordo per motivate ragioni di pubblico interesse.

Il recesso della singola parte è consentito solamente al termine dei procedimenti in corso già affidati al Comune Capofila, con formale preavviso che dovrà pervenire al Comune di Pavullo nel Frignano entro il termine minimo di giorni 15 (quindici) dall'ultimazione attesa dei procedimenti stessi.

La comunicazione di recesso è indirizzata al legale rappresentante delle altre parti.

#### **ART. 12 – REGISTRAZIONE**

Il presente accordo, esente dall'imposta di bollo, è soggetto alla registrazione in caso d'uso, ai sensi del D.P.R. 131/1986.

#### **ART. 13 – NORME FINALI**

Le parti danno atto che le reciproche comunicazioni per la gestione del presente accordo avverranno con forma semplificata via mail e, pertanto, si impegnano fin da ora a considerare valide le comunicazioni che avvengono alla casella di posta elettronica che ogni ente comunicherà. I termini indicati nel presente accordo potranno subire modificazioni in ragione di differenti tempistiche indicate dalla Regione Emilia Romagna.

Ogni modifica o integrazione sostanziale che si rendesse necessaria prima della scadenza verrà approvata con apposito atto adottato dalle giunte comunali.

È demandata ai responsabili/dirigenti la competenza in ordine a eventuali modifiche di dettaglio tese a rendere più funzionale il presente rapporto negoziale.

Per quanto non previsto dal presente accordo si applicano le disposizioni normative vigenti nel tempo nei diversi Istituti contemplati.

Letto, approvato e sottoscritto.

per il Comune di Fanano

Il Sindaco \_\_\_\_\_

per il Comune di Fiumalbo

Il Sindaco \_\_\_\_\_

per il Comune di Lama Mocogno

Il Sindaco \_\_\_\_\_

per il Comune di Montecreto

Il Sindaco \_\_\_\_\_

per il Comune di Pievepelago

Il Sindaco \_\_\_\_\_

per il Comune di Polinago

Il Sindaco \_\_\_\_\_

per il Comune di Pavullo nel Frignano

Il Sindaco \_\_\_\_\_

per il Comune di Riolunato

Il Sindaco \_\_\_\_\_

per il Comune di Serramazzoni

Il Sindaco \_\_\_\_\_

per il Comune di Sestola

Il Sindaco \_\_\_\_\_